



Regione Umbria

Consiglio Regionale

Processo Legislazione

ANALISI TECNICO NORMATIVA - ATTO N. 559
DATI IDENTIFICATIVI

Tipo atto	Proposta di legge di iniziativa della Giunta regionale
Numero atto	559
Proponente	Giunta regionale
Titolo	“Scioglimento dell'Agenzia regionale umbra per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (A.R.U.S.I.A.) - Abrogazione della L.r. 26.10.1994, n. 35”.
Pervenuto al Consiglio il	02/08/11
Istruttore	Alessandra Grimaccia
Allegati	Tabella sinottica contenente il testo dell'atto n. 559 con proposte di modifica elaborate dall'istruttore.

ANALISI TECNICO NORMATIVA - ATTO N. 559

1. Materia del PDL	<p>Il disegno di legge in esame, nell'ambito del più ampio processo di semplificazione e riordino del sistema amministrativo regionale ed endoregionale, detta norme aventi ad oggetto lo scioglimento dell'Agenzia regionale umbra per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (A.R.U.S.I.A.), cioè al fine di razionalizzare la funzionalità del sistema, innalzando così il livello di qualità dei servizi e degli interventi resi, e, al contempo, ottimizzando le risorse regionali disponibili.</p> <p>In particolare le disposizioni in oggetto disciplinano il procedimento di scioglimento dell'ARUSIA, prevedendo la nomina di un Commissario liquidatore, e prevedendo altresì il subentro della Giunta regionale in tutte le attività e in tutti i rapporti giuridici facenti capo all'ARUSIA medesima.</p> <p>E' previsto infine che il personale in servizio presso l'ARUSIA, dopo una provvisoria utilizzazione per le attività liquidatorie del Commissario, sia successivamente assegnato alle strutture della Giunta regionale a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di entrata in vigore del PDL.</p>
2. Potestà legislativa regionale	<p>La materia trattata dal PDL rientra nell'ordinamento e organizzazione regionale, di competenza residuale delle Regioni ai sensi dell'articolo 117, comma 4, Costituzione.</p> <p>Quanto ad interventi simili nelle altre regioni, si rinviene la L.r. Abruzzo 11.08.2011, n. 29 (Razionalizzazione e rideterminazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo) che prevede la soppressione dell'A.R.S.S.A. (Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo), il trasferimento delle sue competenze alla Giunta regionale, e la nomina del Commissario liquidatore.</p> <p>Si rinviene anche un altro intervento, particolarmente datato, riferibile alla Toscana che, con L.r. 22.03.1993, n. 15 (Norme di riorganizzazione delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e scioglimento dell'E.T.S.A.F. - Ente Toscano di Sviluppo Agricolo e Forestale, istituito con l.r. 18.10.1977, n. 72), aveva previsto modalità simili a quelle del PDL in oggetto.</p> <p>In particolare aveva previsto un procedimento di liquidazione mediante la nomina di un amministratore straordinario e di un commissario liquidatore, e l'utilizzo del personale dell'E.T.S.A.F. nelle attività svolte da questi ultimi, nonché la ricollocazione del personale medesimo nell'ambito degli uffici regionali, degli enti e delle aziende regionali, e, infine, degli enti locali destinatari di delega di funzioni. Il medesimo intervento prevedeva anche una ricollocazione di competenze amministrative stabilendo che il personale già in servizio presso l'E.T.S.A.F. era assegnato, con specifico provvedimento della Giunta regionale, al Dipartimento agricoltura e foreste.</p> <p>La suddetta L.r. Toscana 15/93 è stata poi abrogata dalla L.r. Toscana 2.04.2002, n. 11.</p>
3. Verifica della legittimità costituzionale	Nulla da rilevare.
4. Normativa europea in materia	Nulla da rilevare

ANALISI TECNICO NORMATIVA - ATTO N. 559

5. Coordinamento con la normativa vigente	Non si rilevano problematiche di mancato coordinamento con la normativa vigente.
6. Necessità del ricorso allo strumento normativo	Lo strumento normativo legislativo risulta necessario poiché si prevede lo scioglimento di una agenzia regionale istituita con legge regionale, nella specie la L.r. 26.10.1994, n. 35 (Riordino delle funzioni amministrative regionali in materia di agricoltura e foreste: scioglimento dell'Ente di sviluppo agricolo in Umbria (E.S.A.U.) e istituzione dell'Agenzia regionale umbra per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (A.R.U.S.I.A.).
7. Adeguatezza della relazione di accompagnamento	La relazione di accompagnamento appare adeguata.
8. Pertinenza del titolo rispetto all'articolato	Il titolo appare pertinente rispetto all'articolato.
9. Rispondenza delle singole disposizioni normative ai criteri di chiarezza e omogeneità	Quanto alle osservazioni sul punto, e alla riformulazione del testo in modo più chiaro e completo, si rinvia alla tabella sinottica allegata.
10. Presenza di definizioni e loro correttezza	Non sono presenti definizioni.
11. Nell'ipotesi di rinvii ad atti regolamentari ed amministrativi, previsione di meccanismi di garanzia contro eventuali inerzie	L'articolo 3, comma 1, del PDL in esame, prevede l'adozione di un decreto del Presidente della Regione mediante il quale viene nominato il Commissario liquidatore, viene indicata la durata dell'incarico, il compenso del liquidatore, i casi di proroga e revoca di quest'ultimo, nonché il contingente di personale da destinare a supporto delle attività liquidatorie. Non sono comunque previsti meccanismi di garanzia contro eventuali inerzie.
12. Presenza di effetti abrogativi impliciti	Non si rinvencono.
13. Rinvio ad atti per l'attuazione del PdL	L'articolo 3, comma 1, del PDL in esame, prevede l'adozione di un decreto del Presidente della Regione mediante il quale viene nominato il Commissario liquidatore, viene indicata la durata dell'incarico, il compenso del liquidatore, i casi di proroga e revoca

ANALISI TECNICO NORMATIVA - ATTO N. 559

	di quest'ultimo, nonché il contingente di personale da destinare a supporto delle attività liquidatorie.
14. Presenza di riferimenti normativi e loro correttezza	I riferimenti normativi presenti nel testo del PDL appaiono corretti.

ANALISI TECNICO NORMATIVA - ATTO N. 559

FIRME

<i>L'istruttore</i>	Dott.ssa Alessandra Grimaccia
<i>Il Responsabile di Sezione</i>	Dott.ssa Lavinia Marri
<i>Il Responsabile del Processo</i>	Dott.ssa Maria Trani
<i>Data</i>	Perugia,